

Fondazione Carlo Perini

Convegno - Milano, la riscoperta dell'acqua: da Leonardo a oggi.

Sabato 15 giugno 2019 – ore 9.30 – 14.00 - Acquario Civico - Viale Gadio, 2 - Milano

Uno strumento operativo a disposizione del territorio

IL PLIS «MARTESANA»

Un protocollo sottoscritto da Città Metropolitana di Milano e i comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassina De' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Milano, Pioltello, Pozzo d'Adda, Vaprio d'Adda e Vimodrone



PATROCINIO
Comune di
Milano



FONDAZIONE CARLO PERINI

Fondazione
CARIPLO



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI



CONSULTA
REGIONALE LOMBARDA
DEGLI ORDINI
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

CENNI STORICI

Il Naviglio Martesana o Naviglio Piccolo, la cui costruzione risale alla seconda metà del XV secolo per opera di Francesco Sforza, riceve le acque del fiume Adda a Concesa, poco a valle di Trezzo sull'Adda.

Nel suo percorso attraversa i territori dei Comuni di Trezzo sull'Adda, Inzago, Bellinzago Lombardo, Gessate, Gorgonzola, Bussero, Cassina de Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Vimodrone, Cologno Monzese e Milano, per una lunghezza di 38,7 chilometri.

Entra a Milano nella parte nordorientale della città e scorre a cielo aperto fino alla "Cassina de' Pomm" nei pressi di via Melchiorre Gioia, sotto il cui manto stradale si infossa dal 1968. Più avanti riceve il torrente Seveso e poi raggiunge i Bastioni di Porta Nuova, dove cambia nome in Redefossi.

Nel 1958 il Martesana fu declassato da via di trasporto a canale irriguo, scomparvero così anche gli ultimi barconi che portavano sabbia da Vimodrone a Milano.

Negli anni ottanta si affermò il concetto di bene da salvaguardare e da rivalutare: il Comune di Milano promosse la radicale ripulitura delle sponde, mentre i privati cominciarono a restaurare gli edifici fatiscenti ricavando minuscoli orti e giardini tra i condomini.

Negli anni '90 è stata costruita lungo tutto il Naviglio una pista ciclopedonale, attualmente molto frequentata, che costituisce un asse portante della mobilità dolce dell'area metropolitana.

IL PARCO DELLA MARTESANA

Una strategia territoriale per la Città metropolitana

IL PARCO DELLA MARTESANA

14 Comuni (da Trezzo d'Adda a Milano)

2 Parchi regionali (Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord)

6 Plis (Media Valle Lambro, Est delle Cave, Cascine, Alta Martesana, Rio Vallone, Molgora)

35 km



I PERCORSI AMMINISTRATIVI

Si avvia in quel periodo una riflessione che porta le amministrazioni locali a condividere l'idea che la valorizzazione del territorio non può prescindere dagli aspetti ambientali e paesaggistici.

Tali azioni, sollecitate e condivise da un vasto tessuto associativo diffuso sul territorio, si concretizzano nel Piano Strategico della Città Metropolitana di Milano, approvato il 12 maggio 2016, che individua il **PLIS Martesana** come strumento per:

- il potenziamento dei parchi esistenti, a partire dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Parco Adda Nord, lavorando in particolare sulla valorizzazione e messa a sistema dei numerosi PLIS sorti in questi anni;

- **la valorizzazione dei corsi d'acqua**, che dovranno configurarsi come elementi di caratterizzazione territoriale nelle politiche di sviluppo;
- lo sviluppo della rete ecologica, poggiata sulle infrastrutture verdi e blu;

In tale contesto le amministrazioni comunali iniziano a individuare strategie e strumenti per rendere concrete e visibili le idee contenute nei documenti di programmazione generali.

In particolare nella stesura dei Piani di Governo di Territorio si individuano aree da conferire al PLIS per le finalità anzidette.

Alla data odierna, oltre ai comuni primi firmatari di Bussero e Cassina de Pecchi, hanno proceduto con atti amministrativi i Consigli Comunali di Gessate, Gorgonzola e Vaprio d'Adda. Mentre altre amministrazioni sono impegnate a farlo nelle loro varianti in programmazione.

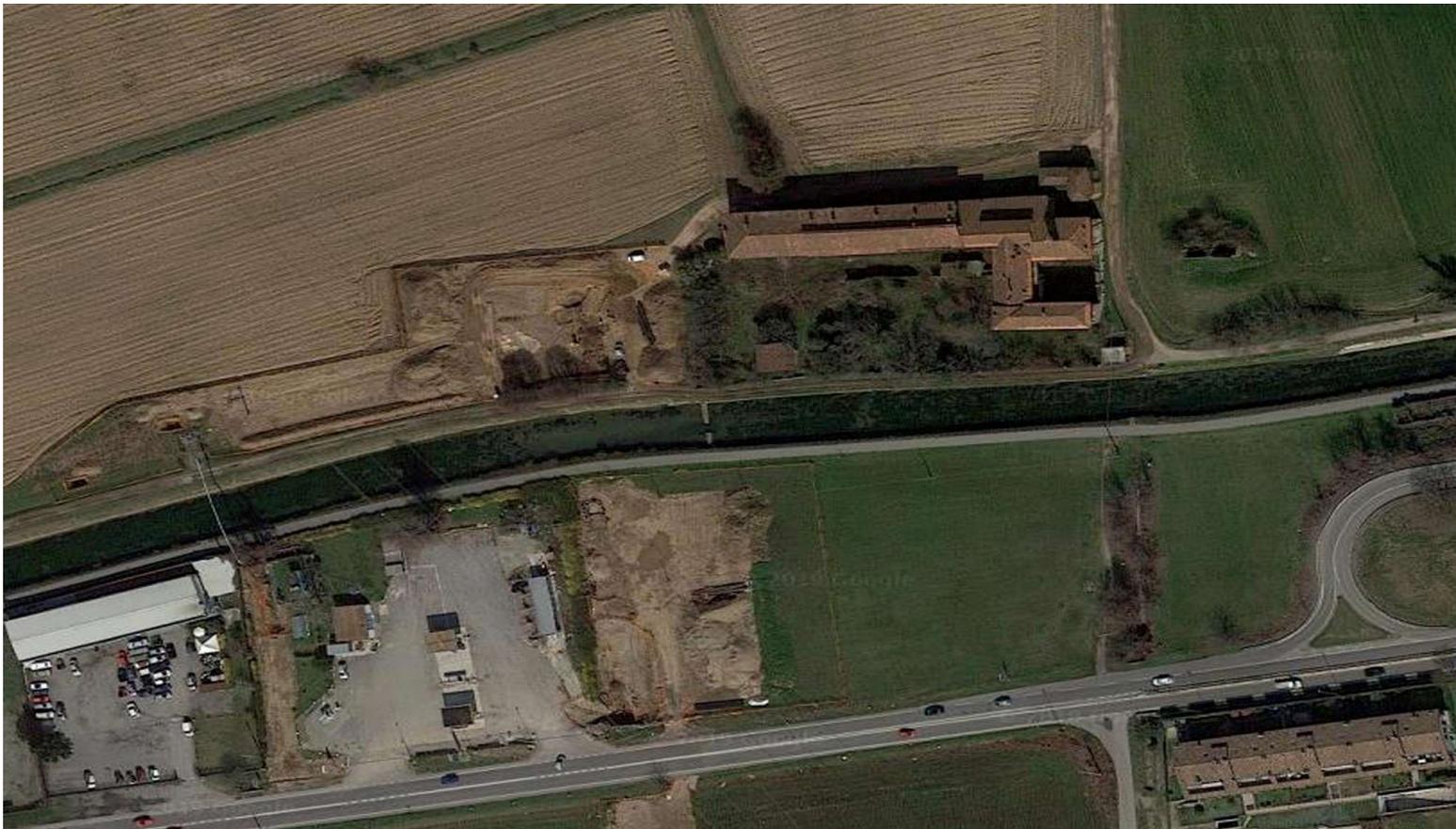
I PROGETTI

La navigabilità dei Navigli all'interno del comune di Milano, conseguenza diretta della riapertura dei tratti coperti in città, offre alla zona Adda Martesana un'opportunità unica e straordinaria per dare ulteriore slancio e dinamismo alle azioni sino ad oggi intraprese.

Tutti gli attori presenti nell'area, pubblici e privati, sono coinvolti e interessati a ragionare ed anche ad investire in azioni concrete.

In molti ambiti: agricolo, ricettivo, storico-culturale, paesistico, ambientale, economico, ricreativo, si stanno sviluppando iniziative nelle quali Amministrazioni Comunali, Enti, società Partecipate, Consorzi, imprese e anche privati cittadini trovano i giusti equilibri e le corrette relazioni per realizzare un vero sviluppo armonioso e sostenibile del territorio.

Bussero: cascina Gogna, riqualificazione insediamento rurale



Stato di fatto

Bussero: cascina Gogna, riqualificazione insediamento rurale



Stato di progetto



Prospetti

In questo contesto il «pubblico» può e deve fare la sua parte.

Una nuova ciclabile in sponda destra del canale Martesana, che completi quella in sponda sinistra ormai satura, la creazione di punti di interscambio con la linea 2 della metropolitana, la valorizzazione di scorci di paesaggi e insediamenti rurali, sono solo alcuni esempi di interventi pubblici che possono essere realizzati.

L'idea di un percorso da fare in bicicletta, a piedi, in barca e in metropolitana tra la Darsena e l'Adda non è più un sogno da utopisti illuminati.

Ci sono oggi gli strumenti per farlo e il PLIS Adda Martesana si propone di lavorare insieme a tutti i soggetti interessati.